

# ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA  
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXIX - Numero 02 - Marzo / Aprile 2020  
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano  
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: [essepiu@asamilano.org](mailto:essepiu@asamilano.org)  
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano  
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.  
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,  
Flavio Angiolini.  
Collaboratori: Gianluca Albarello.  
Progetto grafico: [pier2com@me.com](mailto:pier2com@me.com)

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.



# DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex. Il gruppo si terrà tutti i mercoledì dalle 19:30 alle 21:00 in via Arena 25, verrà coordinato da una psicoterapeuta specializzata in problemi di chemsex. Il gruppo è pensato per persone che vogliono risolvere un problema di dipendenza. Per partecipare è necessario un colloquio preliminare.

Per informazioni  
chiama lo 02 58107084.

“  
Scrittura  
”



Anche tu puoi pubblicare una Scrittura su ESSEPIÙ.

Mandaci una e-mail con oggetto scritte a: [essepiu@asamilano.org](mailto:essepiu@asamilano.org)

Le più interessanti saranno pubblicate nei prossimi numeri.  
**SCRIVETE NUMEROSI!**



Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo.

## CALENDARIO

14 gennaio	14 luglio
11 febbraio	
10 marzo	8 settembre
14 aprile	13 ottobre
12 maggio	10 novembre
9 giugno	15 dicembre

La serata informativa a cadenza mensile completamente dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo e vuole saperne di più (sul virus, sulle terapie, sulla vita di tutti i giorni) e a chi, magari sieropositivo da più tempo, ha voglia di ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo, ma piuttosto una persona che ha affrontato lo stesso percorso.

Volontari dell'associazione saranno a disposizione per rispondere a domande su dubbi e timori.

Una volta al mese, il martedì alle 20.30 in sede ASA Onlus, Via Arena 25 Milano (M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)

# Coronavirus e HIV

Dal 21 febbraio stiamo vivendo l'emergenza Coronavirus.

Una situazione che ha portato anche ASA, in ottemperanza alle disposizioni della regione Lombardia, ad annullare alcuni eventi previsti per il mese di marzo: l'incontro di Quattr'occhi, la riunione del gruppo Carro Pride, la cena dei Basarini, la presentazione del libro di Antonia Monopoli, il bASAr e il test HIV rapido.

Ma stiamo già pensando agli eventi dei prossimi mesi, quando tutto quello che stiamo vivendo sarà solo un ricordo.



Alcune persone mi hanno chiesto cosa accade alle persone sieropositive al virus HIV se entrano in contatto con il coronavirus, ecco la risposta del professor Massimo Galli, infettivologo e direttore responsabile dell'unità di Malattie Infettive 3 Ospedale Luigi Sacco Polo Universitario.

*“Una persona in trattamento e*

*con CD4 >500 non presenta un rischio di peggior decorso di un'eventuale infezione da Sars-2 virus, se non per quanto determinato da altri fattori quali età >60, patologia polmonare concomitante e probabilmente fumo. Non ci sono ovviamente dati per dire di più e per essere più scientificamente rigorosi, cioè una persona con Hiv che abbia l'infezione sotto controllo non corre maggiori rischi di complicazioni rispetto a una persona HIV-negativa. Si sta valutando su come dispensare i farmaci. Il tutto, ovviamente, al fine di evitare il più possibile spostamenti e presenze concomitanti di persone in sala d'aspetto e in ospedale”.*

Come ho scritto all'inizio, noi stiamo lavorando per preparare i prossimi appuntamenti: il bASAr del 18 aprile, il CandleLight del 17 maggio, il Pride del 27 giugno. Inoltre, ASA sarà presente a ICAR-the Italian Conference on AIDS and Antiviral Research - che si terrà dal 5 al 7 maggio a Riccione. Vi chiediamo di darci una mano con idee, consigli, suggerimenti e magari qualche ora di volontariato.

Grazie  
Marinella

**Abbiamo annullato i seguenti eventi di Milano:**

**6 marzo**  
**Presentazione**  
**Libro di Antonia**  
**Monopoli**

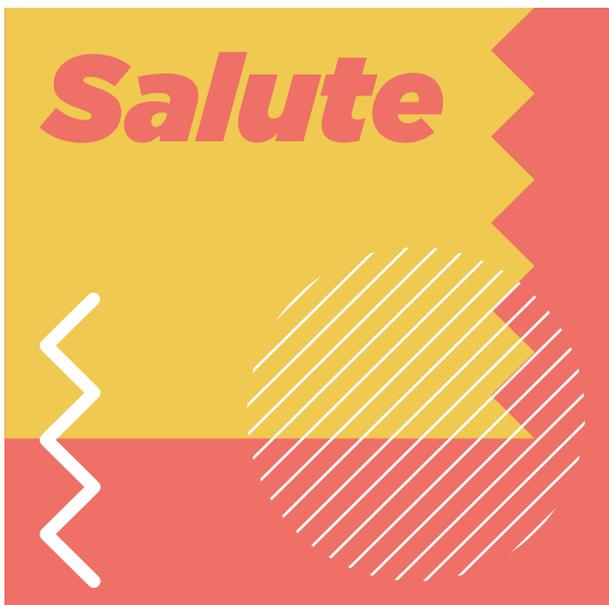
**10 marzo**  
**Quattr'Occhi**

**14 marzo**  
**bASAr**

**19 marzo**  
**Test HIV rapido**

**Torino:**

**28 marzo**  
**La formazione sul**  
**Chemsex-Rischi e**  
**Salute**



## Invecchiamento e HIV

“Occhio al futuro! Invecchiare con l’HIV” è il titolo della nuova pubblicazione che dà seguito al progetto sul tema della qualità della vita correlata all’HIV a lungo termine, iniziato da Nadir con i survey del 2017 e 2019. Queste ricerche hanno permesso all’associazione di **conoscere le necessità delle persone con HIV** che hanno bisogno di nuovi riferimenti socio-assistenziali per non arrendersi di fronte agli ostacoli del futuro e a quelli che minacciano l’equilibrio psicologico. Aspetto, questo, finora troppo ignorato, malgrado fin dal momento della diagnosi venga intaccato bloccando progettualità e vita relazionale.

**Occhio al futuro!** vuole essere di aiuto per la persona con HIV che continua ad andare avanti godendo della sconfitta della formula che legava inesorabilmente infezione e morte; **che pensa al futuro con più sicurezza e serenità**, maturando le proprie risorse sia per abbracciare nuovi interessi, magari prima insospettati, oppure per riprendere quelli abbandonati.

Inoltre, intende stimolare la persona che ha ceduto davanti agli ostacoli e che si vuole riappropriare della propria esistenza.

È qui che la comunità di riferimento rappresenta una strategia efficace per ritrovare il proprio equilibrio, per rinforzare la propria stima ed evitare l’isolamento comune con l’avanzare dell’età.

La pubblicazione si può scaricare seguendo il link:

<https://www.nadironlus.org/wp-content/uploads/occhio-al-futuro-020320.pdf>



---

---

# Europa: grande ritardo nella diagnosi di HIV alle donne

In Europa oltre la metà delle nuove diagnosi riguardanti le donne, avviene con grande ritardo rispetto al momento dell'infezione, spesso quando cominciano a comparire i primi sintomi di AIDS o pre-AIDS. È quanto emerge dai dati presentati lo scorso novembre da ECDC -Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie- e dall'Ufficio regionale dell'OMS, l'organizzazione Mondiale della Sanità.

In particolare, nel 2018 le donne hanno rappresentato un terzo delle 141mila nuove diagnosi della regione e per il 54% si è trattato di diagnosi tardive, il che suggerisce la necessità di una maggiore attenzione alla prevenzione anche nella popolazione femminile. La probabilità di late presenter tra le donne intorno ai quarant'anni risulta superiore di tre o quattro volte rispetto alle più giovani, il che indica come i temi della prevenzione e delle IST-Infezioni Sessualmente Trasmissibili non siano adeguatamente affrontate tra le fasce più adulte o anziane della popolazione. Nel 2018, le diagnosi di HIV tra le donne hanno riguardato per ben il 60% la fascia d'età 30-49. La modalità di trasmissione più comunemente segnalata tra le donne europee è stata per il 92% il sesso penetrativo eterosessuale non protetto dal preservativo.

Secondo la dottoressa Piroška Ostlin, direttrice regionale dell'OMS ad Interim, le diagnosi tardive nelle donne dimostrano come l'offerta di test e di counselling orientata al genere non sta raggiungendo questa popolazione: «Troppo silenzio sulla salute sessuale è ora di garantire alle donne informazioni adeguate e capacità di

proteggersi. Troppe sono, ancora, le occasioni mancate per testare le persone vulnerabili all'HIV nelle strutture sanitarie e nelle comunità».

Anche per il Direttore di ECDC, Andrea Ammon è necessario capire dove sta fallendo l'attuale sistema di diagnosi: «Dobbiamo migliorare l'offerta di test tra le donne e nella popolazione più anziana. Diversificare le opportunità di accesso al test è, probabilmente, la migliore strategia per raggiungere questi target».

**I vantaggi di una diagnosi precoce sono enormi.** Sapere per tempo di aver l'HIV e iniziare tempestivamente il trattamento antiretrovirale consente di salvaguardare la salute di chi ha contratto l'infezione e di sopprimerne la carica virale, il che vuol dire che il virus non può essere trasmesso ad altre persone. Per questo una migliore accessibilità e disponibilità del test è considerata cruciale da tutte le agenzie internazionali che raccomandano approcci innovativi.

Le strategie indicate per favorire un'analisi precoce delle donne prevedono:

- **Programmi dedicati** di sensibilizzazione delle donne stesse e degli operatori sanitari
- **Offerta di servizi di testing e counselling** orientati alle donne
- **Offerta di servizi di partner notification** a uomini cui sia stato diagnosticato l'HIV
- **Erogazione di test HIV in caso di specifiche condizioni di salute**, come l'aver contratto altre infezioni sessualmente trasmissibili, epatiti virali, tubercolosi e alcuni tipi di cancro
- **Servizi di test e trattamento community-based**, più vicini ai target di popolazione interessati
- **Implementazione dell'autotest.**

# Epatite C: nuovi fondi per screening gratuiti

L'emendamento al mille proroghe, a prima firma di Elena Carnevali, è passato. Con questo provvedimento vengono stanziati 71,5 milioni di euro nel biennio 2020-2021 per introdurre lo screening gratuito necessario a **individuare i potenziali malati di epatite C per l'eradicazione dell'HCV**. Questi screening riguardano i nati nelle fasce d'età 1969-1989, i soggetti seguiti dai Servizi Pubblici per Tossicodipendenze (SerT), i soggetti detenuti in carcere.

Finalmente, con l'approvazione dell'emendamento sarà possibile inserire nel SSN un programma di screening per coorti, ampliando la capacità di reclutamento di pazienti e facilitando l'accesso alle terapie innovative antivirali per i soggetti più a rischio di infezione per HCV, facendo emergere quello che viene definito "sommerso". È un traguardo di cui essere orgogliosi, raggiunto grazie alla disponibilità del Ministero della Salute e del MEF, oltre che al fondamentale sostegno della comunità scientifica, dell' AISF - Associazione Italiana per lo Studi del Fegato e della SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, dell'ISS, nonché dell'Associazione pazienti EpaC Onlus.

«L'Italia può essere orgogliosa dei risultati finora raggiunti nell'eliminazione dell'HCV avendo trattato più di 200mila persone, ma la flessione di questi mesi rispetto ai trattamenti avviati e la disomogeneità di accesso sul territorio nazionale è fonte di preoccupazione. - ha affermato l'On. Carnevali, membro della XII Commissione (Affari Sociali). - Anche per questa ragione abbiamo fortemente lavorato per l'approvazione dell'emendamento. Non c'è strumento costo-efficace più certo, come diversi studi

dimostrano, come l'introduzione degli screening che permette di accertare ed individuare i soggetti prima che l'evoluzione dell'infezione provochi danni e condizioni di salute tanto più gravi e onerose per il SSN, come i tumori o la cura tramite trapianti. Non possiamo permetterci nessun arretramento sull'eliminazione dell'HCV e siamo nelle condizioni di centrare obiettivo dell'OMS 2030».

«L'attuazione gratuita dello screening per HCV costituisce un passo di fondamentale importanza per l'emersione del sommerso - ha sottolineato il Prof. **Massimo Galli**, Past President SIMIT. - Dobbiamo tuttavia poter disegnare un programma di intervento, che per le popolazioni speciali ci deve consentire di attuare proattivamente lo screening tra i tossicodipendenti per via venosa e nelle carceri, superando le falle organizzative ancora presenti. E rappresenta anche l'occasione per includere nello screening gli immigrati, che rappresentano una componente numericamente sempre più rilevante della popolazione vivente in Italia e che per quanto attiene agli interventi sulla prevenzione e cura dell'epatite C hanno ricevuto finora un'attenzione inferiore al necessario. Per quanto riguarda la popolazione generale è assolutamente opportuno che vengano coinvolti i Medici di Medicina Generale e le strutture ospedaliere. Queste ultime possono attuare i test sui ricoverati e i pazienti ambulatoriali seguendo un protocollo che preveda poi l'avvio delle persone risultate positive ai centri di cura. SIMIT ritiene che negli ospedali ci si debba orientare alla verifica dello stato di infezione anche dei pazienti nati prima del 1948, che rappresentano o rappresenteranno il grosso dell'utenza negli anni a venire e tra cui risiede probabilmente una parte rilevante del sommerso. Un lavoro scientifico, accettato per la pubblicazione proprio in questi giorni, suggerisce che la strategia di screening nella popolazione generale con il più favorevole rapporto costi benefici debba coinvolgere in una prima fase le persone nate nella fascia 1968-1987, per poi rivolgersi a quelle nate tra il 1948 e il 1967. Nell'attuare tale strategia toccherà alle regioni

stabilire se procedere per chiamata attiva delle coorti di nascita o secondo modelli differenti. Di questi temi si sta occupando il gruppo di lavoro costituito al ministero della salute col compito di elaborare il nuovo piano nazionale per la prevenzione e cura dell'epatite C. Lo stanziamento approvato per lo screening permetterà di dare un grande impulso a questi interventi e schiude prospettive più favorevoli verso l'eliminazione dell'epatite C e il conseguimento degli obiettivi indicati dall'OMS per il 2030, il percorso per arrivare ai quali in Italia aveva recentemente subito un sensibile rallentamento».



Chems e sesso possono permettere di trasformare le emozioni, anche con la riduzione delle sensazioni negative, in eccitazione sessuale e piacere, dando contemporaneamente la rischiosa percezione di essere capaci di goderne in modo maggiore. Ne risulta che il chemsex può procurare grande piacere e, in particolare, grande godimento sessuale. Le sostanze usate nel chemsex creano forte empatia e l'impressione di intenso contatto con l'altro. Si parla di un "contatto falso" ma, nel momento in cui si prova, il contatto fornisce un'emozione e le emozioni sono sempre reali.

ASA ha osservato nella comunità MSM, come fra i volontari e le persone che vivono con HIV che fruiscono dei suoi servizi, **una crescente diffusione del chemsex** ed ha iniziato delle attività di formazione e di informazione sul fenomeno quali, ad esempio, corsi per volontari e addetti ai lavori, incontri in un locale LGBT+ milanese, un corso ECM per i giornalisti della Lombardia. Nel 2016 l'esigenza di dare informazioni chiare e corrette sul chemsex e sulle sostanze psicoattive collegate, i chems, ha portato ASA a pubblicare su Internet due siti: **chemsex.it** per il pubblico generale e gli utilizzatori, e **medical-chemsex.it** per gli

A graphic with a yellow background and a grey hatched bottom section. At the top, the text "AIUTACI AD AIUTARE!" is written in bold, teal, sans-serif font. Below it, the text "Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale." is written in a smaller, red, sans-serif font. In the center, a large, stylized number "5" is outlined in red, with the words "X MILLE" written in bold, teal, sans-serif font inside the top part of the "5". At the bottom, the text "C.F. 97140700150" is written in bold, teal, sans-serif font.

operatori sanitari.

I dati analitici forniti da Google per gli anni 2018 e 2019 dimostrano che chemsex.it è diventato uno strumento di consultazione sempre più utilizzato.

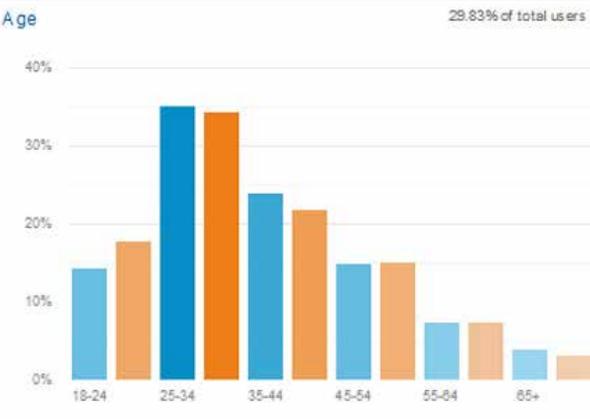
Infatti, è passato da 8.232 utilizzatori nel 2018 a 38.469 nel 2019, con un aumento del 367,67%. Il 92% delle visite viene dall'Italia

Analytics ChemSex All Web Site Data

Demographics: Overview

All Users +0.00% Users

Key Metric:



Con il maggior numero di visitatori è diminuito sia il numero di pagine visitate per sessione (-34,36%, passando da 2,41 pagine a 1,58) che il tempo passato sul sito durante ogni visita (-41,44% passando da 1 minuto e 54 secondi a 54 secondi). La spiegazione del fenomeno è semplice: la maggioranza delle visite deriva dai motori di ricerca e le motivazioni della ricerca possono essere distanti dal contenuto informativo del sito. L'impegno di ASA è essere **non giudicanti**, attivi contro lo stigma che danneggia gli utilizzatori, ma allo stesso tempo **attenti a fornire strumenti di riduzione del danno e a non incentivare l'uso delle sostanze**.

Il 59,5% dei visitatori è costituito da uomini ed il 40,5% da donne.

La distribuzione per classi di età è riportata nella figura, si nota un picco tra i 24 e i 34 anni.

Jan 1, 2019 - Dec 31, 2019  
Compare to: Jan 1, 2018 - Dec 31, 2018



Le sezioni che hanno avuto maggior numero di visitatori sono state, in ordine decrescente:

1. cosa fare dopo un rapporto a rischio
2. come si usa il G
3. dipendenza dall'ecstasy
4. chems e la legge
5. astinenza da crystal
6. cannabinoidi con ARV.

In un numero di ricerche molto più ridotto rispetto ai precedenti appaiono:

- cocaina
- base
- basata

La definizione di chemsex proposta nel 2012 da David Stuart, accettata oggi dagli studiosi, non contiene la coca basata come sostanza da annoverare fra i chems. Sappiamo però che in Italia la coca basata è molto usata dagli MSM che fanno chemsex. L'analisi dei dati del nostro sito **ha confermato l'interesse per questa sostanza** e ci ha portato ora ad aggiungere la scheda "Cocaina freebase" o "Coca basata", anche se non è un chem "ortodosso".

Il numero di visitatori che arrivano da motori di ricerca non italiani, e che presumibilmente non parlano la nostra lingua, è circa l'8% del totale.

Oggi il sito chemsex.it non offre risposte ad un numero di persone che non conoscono l'italiano, per questo **abbiamo preparato una versione in lingua inglese** dei contenuti e siamo pronti per la sua messa online.

Michele Lanza

“  
Sic  
rit  
u  
e  
”

Lei non ama  
me

Nella letteratura giapponese non è raro trovare libri, con titoli lunghissimi e anche astratti, che vengono tradotti e un po' traditi in maniera molto succinta nelle lingue occidentali. Persino Ôe Kanzaburô, premio Nobel nel 1994, ha visto trasformarsi "Football americano nel primo anno dell'era Man'en" in "Il grido silenzioso". Stessa sorte è capitata al romanzo di Asahara Naoto "Kanojo ga suki na mono wa homo de atte boku de wa nai", letteralmente "a lei piacciono gli omosessuali e non me", pubblicato da Panini Comics nella collana Planet Manga, in un fuorviante "Io e Mr. Fahrenheit", un romanzo di formazione su un adolescente gay giapponese alle prese con una ragazza innamorata di lui e la saggezza di un amico virtuale sieropositivo dichiarato.

Jun è un liceale diciottenne che occulta il fatto di essere omosessuale sia alla madre che alle altre persone che abitualmente frequenta, anche se ha una relazione con Makoto, un padre di famiglia quarantenne di cui è innamorato, e che incontra per fare sesso (protetto, tranne una volta) nei rari momenti in cui quest'ultimo è libero da moglie e figli.

Nelle prime pagine incontra in una libreria

Miura, una sua compagna di scuola, scoprendo che lei ama leggere storie omoerotiche BL o "Boys' Love", opere a fumetti o racconti indirizzati essenzialmente a un pubblico femminile e focalizzati su relazioni omosessuali maschili. Narrazioni perlopiù romantiche, dove sono enfatizzati anche rapporti fisici molto focosi tra i protagonisti che non usano alcuna precauzione contro le malattie.

Come Jun nasconde un segreto personale, così lo fa Miura per non essere etichettata pubblicamente come una fujoshi, un vocabolo che significa "ragazza rispettabile", ma che cambiando il primo ideogramma con un altro dalla stessa pronuncia si trasforma nel termine gergale "ragazza marcia", un modo denigratorio con cui sono definite le fan più accanite di questo genere di produzioni.

Quando lui si permette di dire a lei che è tutto pura fantasia e che essere gay nella vita reale è tutt'altro, Miura gli risponde candidamente che il suo commento è offensivo nei confronti delle persone omosessuali, categoria che lei idealizza non essendo interessata alla complessa realtà LGBT che si vive nel Sol Levante.

I due si avvicineranno e, da quasi sconosciuti che frequentano la stessa classe senza essersi mai considerati troppo, si metteranno insieme. Lei ignara dell'orientamento sessuale di lui ma cotta come una pera, e lui per mettersi alla prova, in quanto sogna di avere una famiglia cosiddetta normale con figli e nipoti. Le riflessioni personali di Jun su tutto quanto accade di conseguenza e le emozioni e le preoccupazioni che ne nascono, diventano un percorso di crescita verso la sua vita da persona omosessuale adulta.

Al ritmo della musica dei Queen, ogni capitolo ha il titolo di una loro canzone che si

adatta a pennello allo sviluppo del racconto, l'autore parla di sessualità e di pregiudizi, delle aspettative della società e delle restrizioni a esprimere la propria personalità. Quello che però rende questo romanzo ulteriormente degno di una segnalazione è che da pagina 19, facendo entrare in scena un ragazzo che cela la sua identità sotto il nome di Mr. Fahrenheit, inizia a trattare il tema HIV e AIDS lungo le pagine molto seriamente, e con una precisione degna di un corretto corso di educazione sessuale per ragazzi.

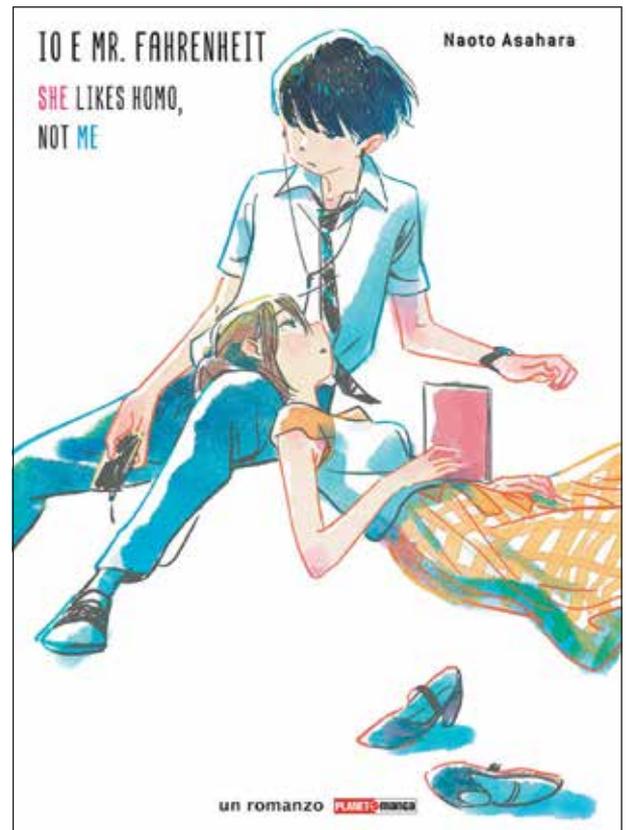
“Mr. Fahreneit” è una citazione da un verso di Don't Stop Me Now, dall'album Jazz del 1978, dove designa un uomo che brucia attraverso il cielo a 200 gradi e per questo lo chiamano così. Mr. Fahreneit nel romanzo, invece, è un portatore di HIV che tiene un blog sul decorso della sua malattia dopo che ha contratto il virus durante il primo rapporto avuto con il fidanzato, oramai malato di AIDS. Ironicamente (sic!) lui interpreta il nick che ha scelto come “l'idiota a un passo dall'ebollizione”, cosa che avviene per l'acqua a 212 gradi F, l'equivalente di 100 gradi Celsius.

Mr. Fahreneit non mette online foto proprie, né del viso né del corpo e non si capisce da dove venga e dove viva. “C'erano solo tre cose evidenti: che si trattava di un maschio gay sulla ventina, che come me frequentava un uomo decisamente più grande di lui e che aveva contratto l'HIV da questa persona” commenta Jun. I due hanno una fitta corrispondenza via messaggi iniziata dopo che Jun aveva cominciato a leggere casualmente il blog la sera del primo giorno in cui aveva fatto sesso con Makoto. Anche se avevano usato il preservativo è preso dall'ansia, e conscio di sapere poco sull'argomento fa ricerche sul virus.

Non aggiungerò altro per non rovinare i colpi di scena ma un'osservazione la propongo.

Non fa strano, purtroppo, che nelle recensioni al libro che si trovano in rete questa sottotrama non sia minimamente presa in considerazione, anche se è evidente che l'autore ci tiene tantissimo visto con quanta serietà e delicatezza la descrive. Fidatevi, questa lettura all'apparenza frivola e distante dai nostri canoni culturali vi aggancerà e sorprenderà per la sua onestà, qualunque siano la vostra età od orientamento sessuale.

*Marco Albertini*  
(direttore di *PrideMagazine*)





## Hackathon Gilead

Gilead ha coinvolto anche ASA nella sua nuova iniziativa. Il progetto Hackathon prevede la realizzazione di un Hackathon nell'area dell'HIV ovvero un evento di 48 ore continue durante il quale sviluppatori e professionalità legate al mondo digitale lavoreranno alla produzione di idee e prototipi di prodotti e servizi di Digital Health finalizzati all'emersione del sommerso e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti colpiti da HIV/ AIDS.



L'evento - che si svolgerà il 18 e il 19 aprile - prevede che i partecipanti all'hackathon rispondano a sfide (challenges) riguardanti le due grandi aree tematiche -emersione del sommerso e qualità di vita- oggetto dell'hackathon.

---

Al termine della "48 ore", la giuria - costituita ad hoc - decreterà le 2 migliori idee che si aggiudicheranno i premi in palio (buoni di spesa online) accedendo anche a un programma di accelerazione per poter trasformare efficacemente le idee/prototipi in concrete e utilizzabili soluzioni digitali.

L'iscrizione da parte delle professionalità del web che vorranno prendere parte all'hackathon si è svolta tra fine gennaio e inizio febbraio attraverso un sito dedicato. A partire da metà marzo tutta l'iniziativa viene supportata da un'attività di comunicazione on e off line per darne massima divulgazione e visibilità.

L'iniziativa è promossa da Gilead e realizzata in collaborazione con alcuni partner operanti nel settore delle tecnologie digitali quali Codemotion e Google.

Anche ASA Onlus che ha dato il patrocinio gratuito all'intera iniziativa. Inoltre, l'associazione darà il suo contributo durante le giornate dell'hackathon e nell'attività di comunicazione.

---

# ICONA a Roma

Lo scorso 26 e 27 gennaio si è tenuto a Roma il VI Icona Foundation Meeting che ha confermato l'impegno di una coorte in crescita al fianco dei pazienti.

Nel corso dell'incontro è stato presentato l'update 2020 su oltre 18.000 pazienti: aumentano i centri clinici aderenti, si conferma il successo delle terapie antiretrovirali, con il 94.7% di soggetti undetectable ad un anno di follow up; le principali modalità di trasmissione di HIV, etero ed omosessuale, si equivalgono intorno al 37%.



Sono stati individuate anche le sfide per l'anno in corso.

## L'impegno per il quarto 90

In corso la validazione di nuovi strumenti per la valutazione della qualità della vita basati sui PROs (Patient Related Outcomes), per verificare la percezione dei pazienti di aderenza alla terapia, impatto della diagnosi, relazione con il medico, stigma.

## Nasce il nuovo CAB (Community Advisory Board)

ICONA è l'unica coorte a livello internazionale ad ospitare nel Comitato scientifico un CAB, espressione della Community dei pazienti, nuovo stakeholder dalla forte impronta di tipo propositivo per nuove opportunità di studio in ambito PROs.

## Nuovi filoni di ricerca

Focus sulle nuove tossicità, le comorbidità, le terapie antiretrovirali, insieme a ricerche epidemiologiche sull'impatto degli advanced naive, sulle coinfezioni da virus epatitici, su aspetti immuno-virologici di risposta alla terapia.



Questa volta inizio con "Ah l'amore l'amore" di Antonio Manzini -edizioni Sellerio- l'ultima avventura di Rocco Schiavone, un personaggio che amo tantissimo. Il

vicequestore è ricoverato in ospedale ad Aosta. Un proiettile l'ha colpito in un conflitto a fuoco, ha perso un rene ma non per questo è meno ansioso di muoversi, meno inquieto. Negli stessi giorni, durante un intervento chirurgico analogo a quello da lui subito, un altro paziente ha perso la vita: Roberto Sirchia, un ricco imprenditore che si è fatto da sé. Un errore imperdonabile, uno scandalo clamoroso. Ma Schiavone sospetta che non sia un caso

di malasanità, ma si tratti di omicidio. Nello stile brusco e dissacrante che è parte della sua identità, il vicequestore comincia a guidare l'indagine dai corridoi dell'ospedale che clandestinamente riempie di fumo di vario tipo. Se si tratta di delitto, deve esserci un movente, e va ricercato fuori dall'ospedale, nelle pieghe della vita della vittima. E non aggiungo altro. Mutando totalmente genere, vi consiglio "Cambiare

l'acqua ai fiori" di Valérie Perrin edizioni E/o- un romanzo delicato e ironico ambientato in un luogo insolito. Violette Toussaint, infatti, è guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna. Ricorda un po' Renée, la protagonista di "L'eleganza del riccio", perché come lei, dietro un'apparenza modesta, nasconde una grande personalità e una vita piena di misteri. Attraverso incontri, racconti, flashback, diari e corrispondenze, la storia personale di Violette si intreccia con mille altre storie personali in un caleidoscopio di esistenze che vanno dal drammatico al comico, dall'ordinario all'eccentrico, dal grigio a tutti i colori dell'arcobaleno. La vita di Violette non è stata una passeggiata, al contrario si può definire un percorso irto di difficoltà e contrassegnato da tragedie, eppure nel suo modo di approcciare le cose quel che prevale sempre è l'ottimismo e la meraviglia che si prova guardando un fiore o una semplice goccia di rugiada su un filo d'erba. Concludo con "Quando un boccio si sente gemma" di Elena Marchesini in riga edizioni- una favola per raccontare la disforia di genere. È la storia di un piccolo che nasce Boccio ma si sente Gemma. Usando la metafora del mondo dei

fiori e della natura, l'autrice racconta la ricostruzione della identità di genere di Boccio. Ogni personaggio che incontra sul suo cammino arriva al momento giusto per dare un insegnamento, stimolare una riflessione, ascoltare uno sfogo.

Una favola adatta per giovani adulti e grandi bambini che sa emozionare e insegnare come si possa essere felici in modo unico e speciale. La felicità non si copia dagli altri. Ognuno deve cercare la propria. Molto consigliato ai genitori che desiderano accompagnare i bambini in questo viaggio e alle persone che vogliono conoscere e comprendere.

Elena Marchesini è laureata in Scienze Politiche a indirizzo Sociologico. È insegnante in scuole materne di lingua inglese e italiana. L'idea di scrivere questo libro è nata dal suo desiderio di raccontare l'importanza delle emozioni: esplorarle, capirle ed esercitarle con consapevolezza.

La prefazione è a cura di Maddalena Mosconi, psicologa-psicoterapeuta, responsabile "Area minori" SAIFIP, Azienda Ospedaliera S. Camillo di Roma. Da più di vent'anni si occupa di problematiche legate all'identità di genere ed è specializzata in bambini e adolescenti.

I libri suggeriti li trovate in libreria o sui siti di vendita online. Se abitate a Milano, vi consiglio di passare in ASA in via Arena 25 dalle 10 alle 18 dal lunedì al venerdì- dove vi aspettano tantissimi libri, fumetti, Cd e Dvd a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.

Buona lettura.



## La PrEP si fa solo al Check Point

C/O Casa dei Diritti  
via De Amicis 10  
Milano, 3° piano  
Sportello PrEP  
tutti i giovedì  
dalle 14 alle 19  
SOLO SU  
PRENOTAZIONE:

[prep@milanocheckpoint.it](mailto:prep@milanocheckpoint.it)





Ciao, sono omosessuale , ho 60 anni e abito in provincia di Monza. Sto cercando una persona maschile da 30 a 45 anni per amicizia ed eventuale relazione. Se interessati contattatemi al numero 347 6974149.

Ciao sono Paolo, ho 53anni, di bell'aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano/Lodi/Cremona/Piacenza/Pavia e provincia. Io HIV asintomatico. L'importante che sia serio, attivo e disponibile ad una relazione. Io sono giovanile, sportivo, amante musica ed arti in generale.  
mail: man.fredizo61@gmail.com

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi.  
rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale.  
Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroniz65@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sierio+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.

Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.  
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.  
scrivimi : dg\_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi. Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisone del problema, non mi interessa il contenitore ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Mi chiamo Turi, ho 35 anni. Mi piace il cinema, la musica

---

---

e l'arte in generale. Adoro far passeggiate in montagna. Cerco ragazza sieropositiva per una relazione. Sono passionale e premuroso. Tel. 320 8443038

Ciao, sono un ragazzo di 46 anni, molto giovanile, mi piace viaggiare in moto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza carina, seria senza figli e single per una amicizia iniziale, finalizzata a una vera storia d'amore. Io sono alto 171, peso 77kg, moro, occhi neri, vivo solo in un bellissimo paese al mare. La mia email é roby870.m@libero.it

Sono nato nel 1955. Sieropositivo da 10 a viremia zero e in buona "salute". Sono omosessuale cattolico di bella presenza (dicono). Sono a Milano da poco tempo e vorrei anche solo conoscere qualche persona con cui organizzare un cinema, un apericena... un amico senza impegno reciproco per iniziare a uscire assieme e rompere la monotonia. Mia email pinoin1955\_2016@libero.it

Sono un 57enne amico S+ e sto cercando una donna per amicizia ed eventuali sviluppi. Se ti interessa puoi trovarmi al 346-0868854 dopo le 17.

Mauro, 47 anni, provincia di Milano, HIV da 12, cerco compagna per una relazione seria. Carino, simpatico, sempre allegro, altro 1.75 per 64 kg. Tel. 345 4676166.

53enne varesino HIV dal 88, e viremia azzerata da anni cerca complice per amicizia e passione cinema, storia e altro oltre a politica. scrivere a bennyvarese@gmail.com e con foto anche whatsapp 392 1943729

Fabrizio, 48 anni. Abito a Milano da 11 anni dove lavoro come magazziniere. Ho gli occhi verdi, sono simpatico e senza grilli per la testa. Non ho la patente e sono amante dei cani. Cerco una compagna Hiv+ possibilmente che stia bene. Telefono 349 4557144

Ciao, sono hiv+ 54 anni gay cerco un amico, che forse potrebbe diventare un compagno di vita libero hiv+ ma anche no, con cui parlare liberamente senza problemi. Astenersi, avventurieri, bugiardi e perditempo. Chiedo troppo? artorius\_7@live.com

Mi chiamo Marisa, ho 56 anni e sono di Piacenza. Non ho figli. Cerco Compagno per relazione seria, coetaneo o maggiore di età. Amo la lettura, il cinema e i viaggi. Tel. 320 2789533

Ciao un ragazzo di 42 anni s+. Mi piacerebbe conoscere una donna x eventuale amicizia poi chissà. Il mio cell3403089406

Ciao mi chiamo Fabio, ho 37 anni e sono di Milano. Sono un ragazzo intelligente e di bell'aspetto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza solare per amicizia/relazione. Ciao cellulare 392 2584839

Ciao sono Angelo, cerco una donna x conoscenza ed eventuale relazione. x contatto 340309406

Ciao, donna 51 anni , siero+ da 31 e sto bene , vorrei provare questa strada per incontrare un uomo che mi interessi. Vivo a Piacenza. Scrivimi a Stardust@alice.it

Mi chiamo Brums, amo la musica, sono molto sensibile e dicono di me persona piacevole !! cerco amici e amiche hiv + come me per qualche serata in compagnia o divertimento!!!! contattami mi fara' piacere ciao 333 74 32 362 brums dalle 18.00/21.00 lavoro durante il giorno.ciao

Mi chiamo Rocco, ho 56 anni, sieropositivo, omosessuale, cerco amici nella stessa situazione. Abito in provincia di Verbania. Telefono: 340 6292186

Ciao sono una ragazza di 46 anni abito provincia di milano mi piacerebbe conoscere ragazzi e ragazze per condividere il problema sono amante della natura e degli animali e mi piace viaggiare a presto tel.389 4421741

Mi chiamo Maurizio, ho 55 anni, abito vicino Milano, sono sieropositivo in terapia con carica virale azzerata. Vorrei conoscere una donna sieropositiva per amicizia o eventuale relazione. Sono alto e abbastanza longilineo (183 cm \* 78 kg.), ho un lavoro stabile due gatti e una gran voglia di vivere. Se ti va di contattarmi per conoscersi meglio, questo e' il mio indirizzo mail daftcrew2003@virgilio.it. ciao e spero a presto.

Ciao, mi chiamo Gianluca ho 40 anni. Mi farebbe piacere conoscere una donna simpatica, allegra e seria. Il mio numero è 331 3134618.

Ciao, Sono Gianni 45enne di Milano, gay, sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami. Mia e-mail: gianni69\_mi@yahoo.it o per facile contatto mio cell. 349 5542403.

Maurizio, 48 anni di Arese dolce e sensibile cerco ragazza per eventuale amicizia o chissà Tel: 349 2280400

Ciao, ho 56 anni. Africano, alto 1.75 m. Carino e simpatico. Cerco donna seria per relazione duratura. Zona Milano e dintorni. Pierre, tel. 346 3667316

Ciao, sono Giuseppe di Milano 48 anni sono tranquillo e simpatico, non cerco una relazione ma un'amica con cui vedersi ogni tanto per un caffè, una passeggiata, un cinema. Il mio cell. è: 366 3816464

Mi chiamo Rino, ho 55 anni e conoscerei ragazza per amicizia eventuale unione. Sono dolce e romanticone ... Su ragazze vi aspetto in molte. ciaooh chiamami 3421872272

Ciao mi chiamo PaoloAlberto 53 anni siero + da molti anni con viremia negativa da +di 15 anni con figli grandi cerco una lei che voglia ripartire amo viaggiare, divertirmi e tanta passione per bella relazione. Sono provincia di Milano. milanomillecolori@libero.it

Ciao sono gay, ho 61 anni, abito nella provincia di Monza. Sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero 347697449

Ciao mi chiamo Raffaele ho 57 anni non li dimostro, sono un tipo normale con pregi e difetti HIV+ asintomatico. Vorrei conoscere un uomo con i miei stessi requisiti in Milano o provincia per amicizia e altro 3299716468

Sono Sonia hiv da 32 anni sto bene vivo a Firenze vedova ..piena di interessi culturali ed amo viaggiare ho 55 anni... vorrei tanto incontrare un uomo per una nuova amicizia uscire ridere..vivere son.betti@alice.it

Ciao, sono una donna di 53 anni e vivo a Como. Amo viaggiare, leggere, andare al cinema, passeggiare nella natura. Conduco una vita stabile e tranquilla e amo i gatti (ne ho due). Mi piacerebbe incontrare nuove persone con cui condividere i miei interessi. Se ti va di contattarmi questo è il mio indirizzo mail sunseart66@gmail.com

**Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: [essepriu@asamilano.org](mailto:essepriu@asamilano.org)**  
**La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.**



**LE NOSTRE  
ATTIVITÀ**

**Centralino informativo HIV/AIDS :** 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

**ASAMobile:** Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

**Counselling:** Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

**Gruppo The Names Project:** Le Coperte dei Nomi sono state digitalizzate, grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito [Art&Culture](https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8) di Google: <https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8>

**International AIDS Candlelight Memorial:** fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

**Gruppo scuole:** Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

**HIV/IST info-Point :** Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

**Sponsorizzazione:** Convegni e manifestazioni pubbliche: concerti, spettacoli, dibattiti, mostre.

**Gruppo carcere:** Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

**Essepriu:** Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

**bASAr Mercatino Solidale:** Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

**Asta E-bay:** Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

**HIV a quattr'occhi:** serata informativa a cadenza mensile dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

**Test HIV Rapido:** Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese, dalle 18 alle 21, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: [essepriu@asamilano.org](mailto:essepriu@asamilano.org)